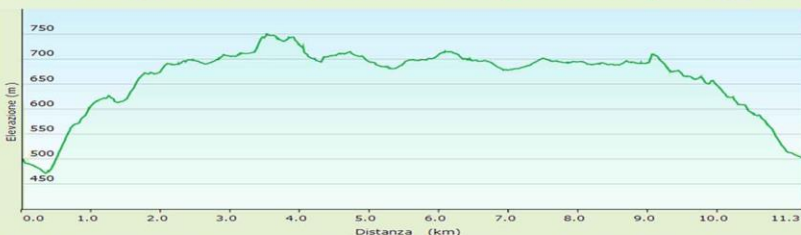


# Sentiero della memoria Monti Scalari e Pian d'Albero

Il Sentiero della Memoria attraversa le zone della Brigata Sinigaglia prima della battaglia per la Liberazione di Firenze, e il casolare di Pian d'Albero, luogo della strage nazista del 20 giugno 1944. Lungo il percorso si incrociano anche i punti della battaglia fra Alleati e esercito tedesco per lo sfondamento della linea difensiva Mädchen. Il tutto descritto da 17 pannelli illustrativi fra meravigliosi scorci paesaggistici.



**Itinerario:** Poggio alla Croce, Pian d'Albero, Cappella dei Boschi, Badia Mote Scalari, Cappella dei boschi, Fonte ai trogoli, Monte Moggio, Fonte ai trogoli, Poggio alla Croce.

**Lunghezza:** 11,3 chilometri

**Altitudine min:** 480 metri, **max:** 750 metri

**Dislivello:** 416 metri

**Livello di difficoltà:** E Facile

**Tempo di percorrenza:** 5 ore circa



Il Sentiero della memoria è un percorso ad anello che parte e rientra a Poggio alla Croce. Da Poggio alla Croce si prende il sentiero CAI n. 21, che scende per un breve tratto sulla strada provinciale in direzione di Figline Valdarno prima di salire a destra, inoltrandosi per il bosco. E' una salita non facile per il suo dislivello e per il fondo piuttosto sconnesso e acciottolato, ma la fatica è gratificata da una bella terrazza sul Valdarno superiore e

sul Pratomagno. Terminata la salita, saremo arrivati al pianoro denominato Pian degli Olmi, riconoscendo immediatamente alla nostra sinistra il Casolare di Pian d'Albero (695 m.), dove un cippo ricorda una strage nazifascista, avvenuta il 20 Giugno del 1944.

Dopo una visita doverosa a questo luogo simbolo della Resistenza toscana, imboccando il sentiero CAI n. 7 in direzione della Badia di Montescalari, dopo circa 500 metri si prende la deviazione a destra salendo verso i due colli sovrastanti di Poggio La Sughera e Poggio Tondo (direzione Casa al Monte). Arriveremo quindi all'incrocio fra i due colli, all'Apparita, da cui le sentinelle partigiane sorvegliavano la strada proveniente da Badia a Monte Scalari.

Poco oltre incontreremo i ruderi di Casa al Monte dei Venturi dove veniva cotto il pane della brigata, al ritmo di più infornate al giorno. Spostandoci di un centinaio di metri troveremo il Pianello, luogo di ricezione dei lanci alleati. In questa conca naturale, al riparo dai pericoli di avvistamento, fra il maggio e il giugno la brigata ricevette da parte probabilmente dell'esercito inglese almeno due lanci fondamentali per equipaggiare i partigiani fino ad allora in drammatica carenza di armi.

Scenderemo lungo il Borro Grande verso il sentiero CAI 07, da lì girando a destra si prosegue fino alla cappella dei boschi, dove immettendosi nel sentiero CAI 00 svoltando a sinistra, si raggiunge l'Abbazia San Cassiano o Badia Montescalari, fondata nell'XI secolo e poi rifugio per le truppe tedesche.

Più avanti troviamo una meraviglia naturale, la quercia secolare del Cerro dai cento rami.

Torneremo indietro sul sentiero CAI 00, dove oltrepassata la Cappella dei Boschi troveremo la Fonte ai Trogoli, una piccola sorgente dove in passato era uso far abbeverare gli animali da pascolo. Poco più avanti si svolta a sinistra nel sentiero CAI 20. Dopo poco decine di metri si lascia il sentiero 20 per girare ancora a sinistra verso il Casolare di Monte Moggio anche questo utilizzato dai partigiani come forno per la cottura del pane.

Da qua torneremo indietro fino a ritrovare il sentiero CAI 00 che, svoltando a sinistra, ci porterà in meno di un'ora a Poggio alla Croce.